

COMMERCIO: TOSCANA; CONSUMI VANNO A PICCO, MAI COSI' MALE

COMMERCIO: TOSCANA; CONSUMI VANNO A PICCO, MAI COSI' MALE GIU' DEL 4,2% QUARTO TRIMESTRE 2011, NON ALIMENTARI A -5,9% (ANSA) - FIRENZE, 12 MAR - Consumi a picco in Toscana. Nel quarto trimestre 2011 le vendite al dettaglio perdono oltre 4 punti percentuali (-4,2%) rispetto allo stesso periodo del 2010. Rischio disoccupazione e inflazione determinano comportamenti di spesa sempre piu' prudentiali nelle famiglie toscane. E' quanto evidenziano i dati resi noti da Unioncamere. La fine d'anno - generalmente periodo positivamente influenzato dall'andamento delle vendite natalizie - e' stato il peggiore degli ultimi anni, anche del biennio di recessione 2008-2009. Determinante, secondo Unioncamere, in questo difficile panorama l'aumento dei prezzi al consumo dei beni del commercio al dettaglio, stimato per la Toscana al + 2,2%. Il quadro piu' nero e' quello che di evidenza per le imprese commerciali con meno di 6 dipendenti che in Toscana registrano un calo del 6,4%. La situazione si fa un po' meno pesante con il crescere delle dimensioni della struttura commerciale: nelle imprese con 6-19 dipendenti la flessione si attesta al 5,3%, nella grande distribuzione (20 dipendenti e oltre) le vendite calano dell'1,5%, il peggior risultato dal 2005 a oggi. Il settore commerciale perde soprattutto per quanto riguarda i fatturati di vendita dei prodotti non alimentari (-5,9%) che vanno peggio della media nazionale (-5,6%), ma la crisi si fa sentire anche nell'alimentare (-3,5%). Anche in questo caso si tocca il dato piu' negativo dal 2005 ad oggi ed e' preoccupante la vistosa frenata del food nel periodo natalizio, dettata sia dall'aumento dei prezzi - che in Toscana sono passati dal +0,7% di fine 2010 al +3,0% - sia dalla minore disponibilita' delle famiglie che sono obbligate a ridurre qualita', ed anche quantita' degli acquisti alimentari. Anche in questo caso si salva la grande distribuzione (-0,2%), mentre le flessioni piu' pesanti riguardano piccoli negozi (-5,2%) e medie strutture (-2,8%). La situazione estremamente difficile del comparto non alimentare toscano coinvolge tutte le dimensioni di vendita: piccole e medie strutture perdono rispettivamente il 6,9% ed il 6,5% di fatturato e non si salvano neanche le strutture piu' grandi (-3,8%). La performance peggiore riguarda le vendite di abbigliamento e accessori (-7,9%), che si attestano sul dato piu' negativo dal 2005. Segue il comparto dei prodotti per la casa ed elettrodomestici (-5,6%). In decisa flessione anche le vendite di altri prodotti non alimentari (-5,0%), fra cui rientrano i prodotti farmaceutici, di profumeria, libri, giornali, cartoleria e articoli di seconda mano. Unico dato positivo per ipermercati, supermercati e grandi magazzini toscani che chiudono il 2011 con un leggero incremento di fatturato (+0,3%) rispetto a dodici mesi prima.(ANSA). PUC 12-MAR-12 12:43 NNN